

PROGRAMMA

EDEN

Danza per uno spettatore

Un progetto ideato da Emanuele Masi in collaborazione Michele Di Stefano, Rachid Ouramdane, Carolyn Carlson

Dal 15 al 31 luglio, dalle h. 11 del mattino alle 22.30 (30 recite al giorno) le 3 coreografie - della durata massima di 10 minuti - verranno presentate in slot prestabiliti di 5 repliche per coreografo/interprete. Ogni coreografo avrà 2 slot al giorno a disposizione. Lo spettatore dovrà **prenotare a partire dal 24 giugno** il giorno, l'autore e l'orario di suo gradimento sul sito www.bolzanodanza.it oppure presso le casse del Teatro Comunale di Bolzano, nei seguenti orari: martedì-venerdì: ore 11.00-14.00 (T. 0471 053800)

Tutte le performance sono gratuite.

Lunedì 20 e 27 luglio non sono previsti spettacoli.

Non è consentito l'ingresso ai minori di 14 anni.

Lo spettatore che volesse vedere tutti e tre i lavori o più interpreti dovrà tornare in teatro più volte

EDEN of Carolyn

coreografia Carolyn Carlson

interpreti Riccardo Meneghini, Sara Orselli

*"A man of dust
a man of heaven
of whose silence are you?"*

*The flowers are all dropping
in the garden make your choice
before the fall".*

(tratto da Carolyn Carlson, *brins d'herbe*, Actes Sud)

Carolyn Carlson Tra le personalità più influenti della scena di danza mondiale, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia, fondatrice-ispiratrice della danza contemporanea in Italia. Solista nella compagnia di Alwin Nikolais, Carlson negli anni Settanta si trasferisce in Europa: étoile e coreografa del gruppo contemporaneo del Ballet de l'Opéra de Paris (GRTOP), poi direttrice al Teatro La Fenice di Venezia di un gruppo di danzatori con i quali porrà le basi della danza contemporanea in Italia. Artista in residenza alla Finnish Opera, diviene direttrice artistica del Cullberg Ballet a Stoccolma poi, dal 1999 al 2002, è alla guida della sezione danza della Biennale di Venezia. Nel 1999 fonda il suo Atelier de Paris-Carolyn Carlson e dirige il Centre Chorégraphique National Roubaix Nord-Pas de Calais dal 2004 al 2013. Nel suo repertorio più di cento coreografie composte per sé, per la sua compagnia e per prestigiosi ensemble tra cui Nederlands Dans Theater 3, Ballet de l'Opéra di Bordeaux e Ballet de l'Opéra di Parigi. Indimenticabili gli assoli *Density 21.5* e *Blue Lady*; luminoso il *Trio* interpretato con Jorma Uotinen e Larrío Ekson; i corali *Undici Onde*, *Underwood*, *Light Bringers-Araba Fenice*, *The Year of the horse*, *Steppe*, *Maa*, *Signes*, *Writings on water*, *Inanna*. A Bolzano Danza 2012 ha presentato *Synchronicity* nell'ambito di un focus dedicato alla sua "scuola" e nell'edizione 2015 del Festival *Short Stories*.

In collaborazione con la Francia in Scena, stagione artistica dell'Institut français Italia / Ambasciata di Francia in Italia e con il sostegno della Fondazione Nuovi Mecenati

EDEN secondo Michele

coreografia Michele Di Stefano

interpreti Francesco Saverio Cavaliere, Marta Ciappina, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Laura Scarpini, Francesca Linnea Ugolini

“Il mio EDEN: un esercizio di ‘cattività’. Non molto distante dal trovare un orizzonte poetico condiviso nel guardare un animale allo zoo. Senza connotazioni negative. Tutto quello che andrà oltre il linguaggio sarà il ‘carisma’ della performance. È il carisma l’oggetto senza che nessuna delle due parti imponga il suo expertise. Un accesso vero al corpo dell’altro in un contesto di assoluta reciproca solitudine”.

Michele Di Stefano Fondatore e coreografo del gruppo mk, tra i più innovativi del panorama italiano riconosciuto da subito anche a livello internazionale, ha attraversato la scena punk-new wave italiana degli anni Ottanta da protagonista come cantante. Laureato in Letteratura tedesca alla Facoltà di Lettere di Salerno, affianca all’attività d’autore quella laboratoriale e di conferenziere. Ha creato lavori per Aterballetto (*Upper East Side*) e la Korean National Contemporary Dance Company (*Line Rangers Seoul*) e per il suo gruppo, tra i quali ricordiamo il duetto *e-ink* (1999), *birdwatching* (2003-2204), *Impression d’Afrique* (2013), *Robinson*, *Bermudas_Tequila Sunrise* (2018) vincitore del Premio Danza&Danza, e *Parete Nord* (2019).

Nel 2018 è Guest curator della sezione Outdoor del Festival Bolzano Danza e tra i partecipanti dell’Artists Summit organizzato al PACT Zollverein di Essen. È incaricato della programmazione danza per il triennio 2018-20 dal Teatro di Roma e direttore artistico del Festival Pianure. Nel 2012 pubblica per i tipi di Quodlibet, *Agenti autonomi e sistemi multiagente* con Margherita Morgantini, un testo di istruzioni coreografiche e report meteorologici. Nel 2014 riceve il Leone d’Argento per l’innovazione nella danza alla Biennale di Venezia.

EDEN selon Rachid

coreografia Rachid Ouramdane

interpreti Agnès Canova, Annie Hanauer

“Spesso nel mio lavoro invito lo spettatore a tuffarsi in ciò che ha di più intimo, a sollecitare la sensibilità per distaccarsi dalla massa affinché si senta presente a se stesso. Il mio EDEN non sarà un immaginario di fuga bensì una presa di coscienza, del luogo, del tempo condiviso, del teatro”.

Rachid Ouramdane Nato a Nîmes da genitori algerini, dopo il diploma al Centre National Dance Contemporaine di Angers nel 1992 si lancia nella carriera di interprete con Emmanuelle Huynh, Odile Duboc, Hervé Robbe, Meg Stuart, Christian Rizzo, Alain Buffard e Julie Nioche con cui co-dirige dal 1996 al 2007 la compagnia Fin Novembre. Nel 2007 fonda la compagnia L’A./Ouramdane con la quale, attraverso un minuzioso lavoro di raccolta di testimonianze, contribuisce attivamente al dibattito sociale indagando il tema dell’identità tra traiettorie individuali e collettive. Nascono il solo autobiografico *Loin...*(2008), *Des témoins ordinaires* (2009), *Sfumato* (2012). Nel 2014 crea *Tout autour* per 24 ballerini del Ballet de l’Opéra de Lyon. Nel 2005 è stato ‘Artista associato’ alla Bonlieu Scène Nationale d’Annecy e dal 2010 al Théâtre de la Ville di Parigi. Dal gennaio 2016 è co-direttore, con Yoann Bourgeois, del Centro Coreografico Nazionale (CCN2) di Grenoble. el 2017 debutta con il Ballet de Lorraine il suo *Les Plaisirs de la découverte*. Artista associato al Festival Bolzano Danza nel triennio 2015-2017, è stato guest curator della sezione Outdoor dell’edizione 2019 e ha presentato negli anni cinque diversi lavori che hanno lasciato il segno: *Franchir la nuit* (coproduzione del Festival), *Tordre*, *Sfumato*, *Skull*Cult* e *Tenir le temps*.

In collaborazione con la Francia in Scena, stagione artistica dell’Institut français Italia / Ambasciata di Francia in Italia e con il sostegno della Fondazione Nuovi Mecenati